

L'INIZIATIVA. Lumezzane ha fatto da traino a un'innovativa campagna a sfondo sociale

Omofobia, mezza Valtrompia dice «basta» attraverso il web

Otto sindaci e la Comunità montana protagonisti del video contro ogni discriminazione sessuale postato a partire da oggi su Facebook e Youtube

Il primo messaggio diretto ufficiale è arrivato dall'«alto» nel 2009, quando il Governo italiano ha messo in rete il primo video contro l'omofobia. Oggi, a sette anni di distanza da quella iniziativa, la Valtrompia ha ripreso questo stesso filone



umanitario grazie soprattutto al lavoro avviato dall'assessorato alle Pari opportunità e dalla omologa commissione del Comune di Lumezzane. COSÌ, i palcoscenici mediatici mondiali rappresentati da Facebook e Youtube faranno a partire da oggi da sfondo al video fortemente voluto dall'assessore alle Pari opportunità Rossana Bossini, frutto di un importante progetto condiviso a cui hanno aderito la Comunità montana della Valtrompia e i comuni di Gardone, Sarezzo, Marcheno, Lodrino, Villa Carcina, Bovezzo e Concesio; amministrazioni che, con un atto di coraggio e onestà intellettuale, hanno scelto di dire stop alle discriminazioni (quando va bene) e di chiedere un vero cambio di marcia. Il 17 maggio in tutto il mondo si celebra la

Giornata contro l'omofobia e la transfobia: una risposta all'intolleranza o addirittura all'odio contro gay, lesbiche, bisessuali, transessuali, queer e intersessuali. Avere un orientamento o una identità di genere che non coincidono con il dualismo maschio femmina è ancora causa di discriminazione anche in Occidente, e secondo Arcigay alle nostre latitudini ogni anno sono decine i casi di violenza a sfondo omo transfobico che comprendono insulti, pestaggi, atti contro la libertà di espressione, vessazioni, umiliazioni, stupri e ricatti; per arrivare anche alle minacce di morte. IN VALTROMPIA politici e cittadini hanno recepito da tempo l'importanza della promozione di eventi di sensibilizzazione e prevenzione; ma nonostante questa presa di coscienza che sembrerebbe ampia il percorso che ha portato alla realizzazione di questo video è stato tortuoso. Oggi però, in occasione della pubblicazione, la soddisfazione ripaga tutti gli sforzi. Per la valle il 17 maggio 2016 segnerà insomma un punto di svolta, un cambio di rotta epocale: abbandonato il mutismo e l'omertà, oggi le istituzioni hanno deciso di dire basta. Di dire no alla violenza, alla discriminazione, «a quel silenzio assordante che ti lascia solo mentre gli altri puntano il dito», come recitano i protagonisti immortalati dal regista Nicola Garzetti. E alla base di questo risultato, appunto, c'è il lavoro sviluppato dalla commissione Pari opportunità di Lumezzane che, prima fra tutti, ha avuto il coraggio di affrontare un problema particolarmente delicato della (in questo caso ancora difficile) convivenza umana. o